Felci Yacht Design: dove nascono "performance cruiser" che uniscono barche da regata e da crociera

ICE 70

Quello della barca a vela è il viaggio ecosostenibile per antonomasia: si esce dal porto, si spegne il motore, si spiegano le vele e via. È il mezzo ibrido per eccellenza, con il quale si può compiere il giro del mondo

UNA SQUADRA DI MARE PER CREARE BARCHE A VELA INDIMENTICABILI

La barca perfetta, non può che essere pensata da chi conosca il mare per esperienza diretta. Dopo anni da velista professionista nella categoria olimpica 470, l'architetto Umberto Felci ha fondato nel 2001, insieme con Elda Cortinovis e l'ingegner Lorenzo Giovannozzi il proprio studio di progettazione, Felci Yacht Design; la costituzione poi di una squadra di ingegneri e architetti con la passione per il mare, ha permesso a questa realtà di Padenghe sul Garda, di diventare uno dei rari punti di riferimento in Italia nella progettazione di barche a vela. Se gli inizi, vista la formazione del fondatore, si sono distinti prevalentemente nell'ideazione di barche per regata, in breve, filosofia e skill della squadra Felci Yacht Design, le hanno permesso di aprirsi anche nell'ambito delle barche da crociera in maniera decisamente speciale.

IL TEAM DI FELCI YACHT DESIGN

"I denominatori comuni di ogni nostro intervento intendono essere la competenza, in primis, per consegnare al cliente il progetto di un prodotto che navighi bene, sicuro, elegante nello stile, funzionale e ottimo anche sotto l'aspetto costo-qualità - specifica Felci - Ma non solo. Prima di noi, per tradizione, i settori regata e crociera restavano nettamente distinti, sicché quest'ultimo non possedeva le performance del primo tra suoi obiettivi fondamentali. Siamo riusciti a ibridare queste due modalità d'intendere la barca a vela, pervenendo a 'performance cruisers' che uniscono aspetti positivi dell'uno e dell'altro". Con l'equilibrio perfetto tra due modalità di concepire il viaggio in mare erroneamente credute opposte, Felci Yacht Design ha trovato il proprio cavallo di battaglia. I progetti possono riguardare clienti privati per la progettazione di one-off, inizialmente nati per il mercato italiano, ma oggi richiesti da una committenza internazionale. Molto attiva la collaborazione con il cantiere Ice Yachts con cui si realizzano anche progetti semi-custom, ottima formula che permette di personalizzare lo yacht a 360 gradi in stretta relazione con il cliente. Importanti anche le collaborazioni con i grandi cantieri navali esteri che producono in serie, tra cui la partnership come progettisti unici iniziata nel 2002 con il francese Dufour. Ascoltando Felci parlare della propria mission si percepisce una passione travolgente: "Quello della barca a vela è il viaggio ecosostenibile per antonomasia. Eppure il mercato nautico è costituito ancora per il 90% di barche a motore, enormemente più inquinanti delle tanto condannate automobili. Con una barca a vela, invece, si esce dal porto, si spegne il motore, si spiegano le vele e via: è il mezzo ibrido per eccellenza, un mezzo con il quale si può compiere il giro del mondo. Ma è necessario che alla base, esso sia concepito da un team che ne abbia profonda conoscenza, poiché si tratta di un mezzo complesso che va progettato in ogni minimo dettaglio. Noi ci occupiamo del 'concept' generale del progetto, sviluppando poi ciascun elemento che ne fa parte e dunque studiamo l'architettura navale, lo stile degli interni e delle sovrastrutture, fino allo sviluppo degli aspetti funzionali e strutturali. Nel nostro open space sappiamo essere efficienti e rapidi, e riusciamo a gestire efficacemente queste diverse componenti secondo un approccio sinergico che si avvale, da cinque anni, anche dell'ausilio della realtà virtuale, strumento per noi divenuto fondamentale". Il futuro? "Innanzi tutto lavorare con i cantieri in maniera sempre più diretta - conclude Felci - Allo stato delle cose, inoltre, abbiamo un'ambizione assolutamente legittima, e cioè quella di riuscire ad appassionare nuovi velisti, rendendo le future barche a vela ancora più facili da condurre, più sicure, confortevoli e allo stesso tempo sempre più belle".

FELCI 65